

Gestori di Casa di Riposo accusati: abuso di somministrazione e abbandono di incapaci

Le accuse mosse dalla Procura di Cuneo contro di loro sono gravi: "esercizio abusivo di attività di somministrazione di terapie" e "abbandono di incapaci". S.R., 55 anni e A. Q. 58 anni, gestiscono una casa di riposo nel Monregalese. La coppia nel 2014 avrebbe somministrato medicinali agli anziani ospiti senza averne titolo, non essendo infermieri né iscritti al relativo Albo professionale. In più, la struttura non avrebbe avuto personale in numero sufficiente per poter dare l'adeguata assistenza ai degenti, "tenuto conto del numero e delle loro con-

dizioni psicofisiche". Nel processo nato a seguito delle indagini dei Nas di Alessandria su segnalazione del Comune, i testi dell'accusa stanno ridimensionando il quadro accusatorio.

Durante il sopralluogo nel ricovero, come ha riferito un membro della commissione di vigilanza dell'ASL CN1, non furono rilevate particolari criticità. Una struttura idonea secondo gli stessi anziani che non si lamentavano più di tanto. Anche i loro parenti hanno riferito al giudice che quando si recavano nella struttura per la visita,

vedevano che "stavano molto bene", ed erano assistiti opportunamente dal personale presente, che si alternava. Per quanto riguarda la somministrazione di medicinali, i testimoni hanno detto che i loro congiunti non necessitavano di particolari terapie: in generale assumevano "pastiglie per la pressione", prescritte dal medico di famiglia. Quest'ultimo, insieme al maresciallo dei Nas deporranno nella prossima udienza del 25 luglio, data nella quale sarà anche pronunciata la sentenza.

M.Br.